

SOMMARIO

Priorità di bilancio anno 2013	1
Festa di primavera	3
Maso Ginocchio Rock	4
TRENTO MINORE Polo scolastico via Barbacovi Ex Scuole Medie Bronzetti	4
Attività Istituzionale del Consiglio Documenti presentati e risposte dell'Amministrazione Comunale	6
Poche e semplici regole per gli amanti delle due ruote!	8
Mappa delle piste ciclabili della nostra città	9
Dipendenza dal web, un problema serio	10
Riqualifichiamo la Roggia Grande!	10
Atleti in primo piano Francesca Reale, campionessa di karate	11
Appuntamenti	12

PRIORITÀ DI BILANCIO ANNO 2013

Ogni anno tutte le Circoscrizioni di Trento, proprio perché grandi conoscitrici dei bisogni dei propri cittadini, propongono al Consiglio Comunale una serie di interventi da realizzare sul proprio territorio

affinchè siano inseriti nel bilancio comunale.

Qui di seguito sono riportate le priorità di bilancio formulate dal nostro Consiglio Circoscrizionale nella cui stesura, anche quest'an-

AVVISO IMPORTANTE

da **GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE**
LA SEDE DELLA CIRCOSCRIZIONE
S. GIUSEPPE/S. CHIARA
E I RELATIVI UFFICI
vengono spostati in
VIA BRONZETTI n° 1
(ex sede dei vigili urbani)



Hanno collaborato:

A Beccara Filippo
Antonelli Sara
Avi Cristoforo
Basile Mario
Colombo Manfroni Manfort Carlo
Gretter Luisa
Guzzo Giuliano
Maistri Maria Rosa
Postal Maria Luisa
Reale Francesca
Solari Attilio

no, vista la situazione economica del nostro Paese e quindi anche del Comune di Trento, non sono state chieste opere impegnative dal punto di vista dei costi, ma principalmente il mantenimento del livello di vivibilità fino ad ora garantito.

“Il Consiglio circoscrizionale S. Giuseppe – S. Chiara, prendendo atto della situazione economica – finanziaria del Paese e della conseguente riduzione di risorse disponibili a favore degli Enti Locali per quanto riguarda gli investimenti e la spesa corrente ritiene fondamentale, anche per quest’anno, che sia tutelato e incrementato il livello di vivibilità e di servizi presenti sul suo territorio. Si richiede, pertanto, una attenta programmazione delle necessarie manutenzioni, degli interventi di ripristino di eventuali danni o mal funzionamenti.”

In questo senso si ritengono fondamentali i seguenti interventi:

- pulizia regolare e manutenzione delle strade, dei parchi e dei marciapiedi della Circoscrizione, con regolari controlli dell’illuminazione pubblica, delle panchine, delle zone di deflusso delle acque meteoriche, dei giochi nei parchi. Nel corso degli ultimi anni si è riscontrato un aumento della sporcizia nelle aree pubbliche;
- pulizia dagli imbrattamenti che vengono riscontrati sia su strutture pubbliche e private. Si chiede di procedere alla sostituzione di quelle strutture che non possono essere diversamente ripulite (es. pannelli lungo la ciclabile del Fersina);



Imbrattamenti in un sottopassaggio (foto di Pier Giorgio Zuccatti)



Pista ciclabile in Corso Tre Novembre

- incrementare la sorveglianza da parte dei vigili di quartiere nelle zone della circoscrizione che risultano particolarmente sensibili a fenomeni di vandalismo o microcriminalità. Valutare, nei casi più critici, l’opportunità di installare sistemi di videosorveglianza.
- intervenire per il congiungimento dei vari tratti di pista ciclabile attualmente scollegati tra loro con lo scopo di creare una rete;
- attuare tutte le misure necessarie per fare in modo che gli interventi di abbattimento dell’inquinamento acustico causato dal transito dei treni lungo la ferrovia, già finanziati da RFI e Provincia, vengano rapidamente realizzati al fine di garantire il miglioramento della vivibilità delle zone circostanti.

Sarà cura del Consiglio circoscrizionale proporre i singoli interventi da attuare in merito ai punti summenzionati.

Altrettanto prioritarie sono le scelte sulla questione mobilità, traffico e inquinamento atmosferico da questi derivato, cruciali per garantire quella qualità della vita più volte sottolineata in precedenza. In tal senso si riprendano i concetti già espressi nelle Priorità di Bilancio dell’anno 2007, dove si sottolineava l’esigenza di creare parcheggi di attestamento esterni alla città, usufruibili dai pendolari, onde ridurre il traffico cittadino e gli effetti gravemente inquinanti su tutto il fon-

dovalle. Questi concetti sono stati più volte ribaditi negli anni successivi con regolarità e fermezza, sia nelle Priorità di Bilancio sia con specifici documenti e interrogazioni senza trovare le risposte

attese da parte dell’Amministrazione.

Questa Circoscrizione ritiene che la riduzione del traffico nel territorio di sua competenza, ma in particolare nella zona di Piazza Venezia dove si registrano i livelli di traffico più alti dell’intera città, debba essere perseguita in tutti i modi anche individuando soluzioni alternative per la viabilità stradale in zona est, evitando la realizzazione di parcheggi in quella zona.

Oltre alla zona summenzionata appaiono particolarmente critiche, soprattutto in prospettiva della realizzazione del NOT, la via delle Ghiaie e via Roberto da Sanseverino per le quali si richiede un monitoraggio del traffico e uno studio dei possibili flussi di circolazione. Qualora i livelli di traffico dovessero aumentare rispetto alla situazione attuale, già congestionata, si chiede di valutare la realizzazione di una viabilità alternativa e parallela a via Ghiaie.

Infine, con lo scopo di garantire comunque la presenza di nuove infrastrutture sul territorio, si chiede che vengano realizzate in tempi rapidi le opere già finanziate negli esercizi di bilancio precedenti e che si individuino rapidamente soluzioni alternative per sfruttare, da parte del pubblico o dei privati, le strutture, attualmente in disuso sul territorio circoscrizionale (es. ex-Mensa Santa Chiara, ex Enderle).

Maria Rosa Maistri

FESTA DI PRIMAVERA

L'estate di quest'anno ci ha provato con un gran caldo sahariano determinato da anticicloni con nomi che sono tutto un programma: Nerone, Caligola, Lucifero... Ciò non può che facilitare lo sforzo della memoria di scrivere questo articolo, tornando col pensiero ad un periodo climaticamente più favorevole ed in particolare ad un felice evento vissuto insieme nel mese di maggio: la festa di primavera.

Quest'anno l'appuntamento era fissato per sabato 19 maggio. Fin dalle 10 del mattino i ragazzi delle Bronzetti Segantini con i loro insegnanti hanno deliziato i presenti esibendo con passione le loro doti nel mondo della musica e della danza.

Spesso gli adulti nei confronti degli adolescenti sono portati a farsi condizionare da pregiudizi che vogliono i ragazzi intemperanti e insofferenti, "pronti alla marachella". Ebbene, gli adulti presenti alla festa hanno ricevuto proprio dagli adolescenti una lezione importante di passione, arte, impegno, voglia ed orgoglio di "esserci". Non di seconda importanza poi la lezione di integrazione che proprio i ragazzi ci hanno offerto: sia nei confronti di compagni diversamente abili, sia nei confronti compagni di origine straniera. Nessuno degli adulti presenti ha percepito alcuna difficoltà o tensione, anzi il clima era marcato in modo particolarmente significativo dalla piena condivisione di entusiasmo e di impegno da parte di tutti i ragazzi.

Penso sia doveroso riconoscere queste belle lezioni, ringraziando sia gli studenti delle Bronzetti Segantini che i loro insegnanti. A questi ultimi in particolare va un grosso apprezzamento: con il loro lavoro ed il loro impegno stanno plasmando non solo gli studenti loro affidati, quanto piuttosto il futuro stesso della nostra società!

Ma torniamo a quel 19 maggio. Dopo la pausa per il pranzo, la ripresa pomeridiana della festa era fissata in

Partenza della biciclettata di Primavera da Piazza D'Arognò (foto Piero Cavagna)



Sfilata con costumi d'epoca durante la festa di primavera

due luoghi diversi: in Piazza D'Arognò per gli amanti della bicicletta e direttamente al Parco di Maso Ginocchio per tutti gli altri.

I primi hanno raggiunto la festa pedalando insieme e sottolineando in questo modo l'importanza di una mobilità alternativa per poter beneficiare tutti di una città più a "misura d'uomo"; i secondi hanno iniziato da subito a godere delle iniziative di animazione promosse dalla molte associazioni presenti: Estuario; Cooperativa Sad; Acli; Associazione Gira la ruota; Associazione Mondo Tuareg; Associazione scacchistica; Cooperativa Arianna; Centro Aperto Alisei di Progetto 92; Associazione Amici di Via delle Cave; Associazione Jangada; Il gioco degli specchi. Come sempre i laboratori offerti sono stati molto apprezzati.

Voglio a questo proposito ricordare in particolare due novità di quest'anno: il laboratorio di riparazione delle biciclette offerto dall'associazione "Gira la ruota" e la presenza discreta ma significativa del Popolo Tuareg, che ha allestito nel parco una tenda tipica della loro tradizione, arricchendola con fotografie, oggetti e soprattutto con la loro disponibilità all'incontro e al dialogo per raccontare le difficoltà di un popolo che da sempre deve fare i conti con un contesto geografico affascinante ma proibitivo (il Sahara) e al contempo la discriminazione da parte di chi non comprende il loro modo di vivere. Desidero inoltre ricordare l'apporto della sempre piacevole voce di Cristina Plancher che ormai da qualche anno costituisce la colonna musicale della festa; la collaborazione del Polo Sociale di Via Perini e lo spettacolo graditissimo ed atteso da molti: le danze storiche offerte dal Circolo Tridentum.

In conclusione di tutto vorrei rivolgere un ultimissimo (ma non in ordine di importanza) ringraziamento a tutti coloro che hanno deciso di vivere con noi quella festa, semplicemente scegliendo di prendervi parte, di lasciarsi coinvolgere e di rendere così unica e speciale quella giornata proprio grazie alla loro presenza.

Alla prossima!

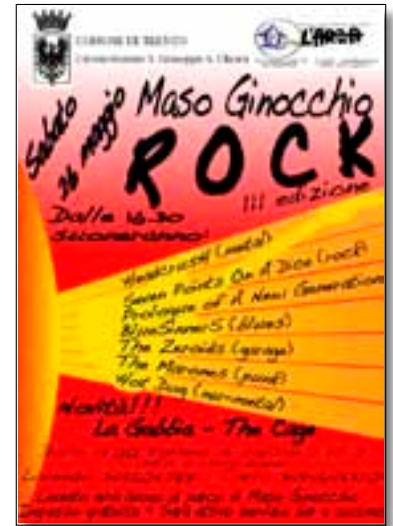
Avi Cristoforo

MASO GINOCCHIO ROCK

Sabato 26 di una splendida giornata di maggio, si è svolto presso il parco di Maso Ginocchio una nuova edizione di Maso Ginocchio Rock, l'evento musicale organizzato dalla Commissione Giovani e Sport in collaborazione con l'A.P.P.M. come momento di aggregazione per i giovani. Per l'occasione si sono esibiti sette gruppi musicali emergenti della nostra città (HeadcrusH, Seven Points On A Dice, Prologue of A New Generation, BlueSinnerS, The Zeroids, The Marones, Hot Dog) proponendo diversi generi musicali. Quest'anno per la prima volta la Commissione ha deciso di aprire l'evento allo sport. Nelle prime ore pomeridiane diversi giovani hanno avuto la possibilità di sfidarsi in un torneo di calcio due contro due all'interno di una vera e propria gabbia collocata appositamente nel parco. Il torneo ha riscontrato un buon successo di iscrizioni e di pubblico ed ha introdotto l'evento musicale che ha avuto luogo a partire dalle 19.00. La serata ha visto una numerosa partecipazione di

ragazzi, che sulle note dei loro giovani beniamini si sono divertiti a cantare e ballare fino a notte. A loro disposizione era stata appositamente allestita una zona ristoro dove potevano rifocillarsi con cibi e vivande. A ruba sono andati i cocktail analcolici preparati con maestria da un gruppo di giovani ragazzi della Circoscrizione ed in collaborazione con il Centro Alisei - Cooperativa Progetto '92. Lo strepitoso successo riscontrato in questa edizione ci spinge con entusiasmo a rinnovare l'impegno dandovi appuntamento alla prossima primavera.

Carlo Colombo, Manfroni Manfort



TRENTO MINORE

Luoghi, edifici o storie di una Trento "minore" che pochi conoscono

POLO SCOLASTICO VIA BARBACOVÌ Ex Scuole Medie Bronzetti

Nel 1880, il Ministero della Guerra dell'Impero austro-ungarico avverte la necessità di avere un Ospedale Militare nelle vicinanze della città di Trento, dove potrebbero beneficiare di cure i militari delle varie valli del Trentino. Il Comune di Trento cerca l'ubicazione più opportuna per erigere un ospedale da dare poi in affitto per 25 anni all'Amministrazione Militare. Viene individuata come più opportuna, e quindi acquistata, la zona a est delle carceri su una superficie in parte di proprietà del Comune e in parte del cav. Ernesto Zambelli coltivata a campo, vite e gelso. Viene acquistata anche un'area ne-

cessaria per costruire le strade attigue al progetto. La superficie complessivamente a disposizione per la costruzione del nuovo Ospedale Militare è di mq.18.200.

Nel febbraio 1881 l'ing. Saverio Tamanini, il dott. Larcher e l'ing. Annibale Apollonio vengono incaricati di attivare le pratiche necessarie per la costruzione, ma nel settembre 1883 il Comune dichiara di non potersi assumere l'onere della costruzione dell'ospedale, causa le ingenti spese causate dall'inondazione del Fersina nell'autunno precedente. Nel 1890, dopo molte trattative con la Dieta di Vienna per avere sovvenzioni, il Consiglio

Comunale di Trento approva la costruzione del nuovo Ospedale Militare. L'asta per i lavori del primo lotto viene aggiudicata all'impresa Vigilio Tomasi e figlio.

Nel corso degli scavi, a una profondità di 90 cm., a testimonianza di un antico cimitero, vengono rinvenute tombe con scheletri umani, oggetti vari, monili e monete di rame di Tiberio, di Tito e di Claudio.

Il 16 agosto 1893 il complesso ospedaliero viene ufficialmente consegnato alla commissione del Genio Militare. È composto da tre padiglioni (n. 1- n. 2- n. 3) più una palazzina al di là della nuova via Giovanelli (n. 5 lavanderia e

camera mortuaria) e può ospitare 146 malati più 34 persone di servizio. All'impresa Vigilio Tomasi e figlio vengono pagati fiorini 128.624,92.

Nel 1917 scade il contratto d'affitto che viene rinnovato per altri 25 anni. Nel 1934 viene stipulato un altro contratto d'affitto con l'Amministrazione Militare che sarà rinnovato di 3 anni in 3 anni e che cesserà per causa di forza maggiore nel 1943 per l'occupazione degli immobili da parte delle truppe tedesche.

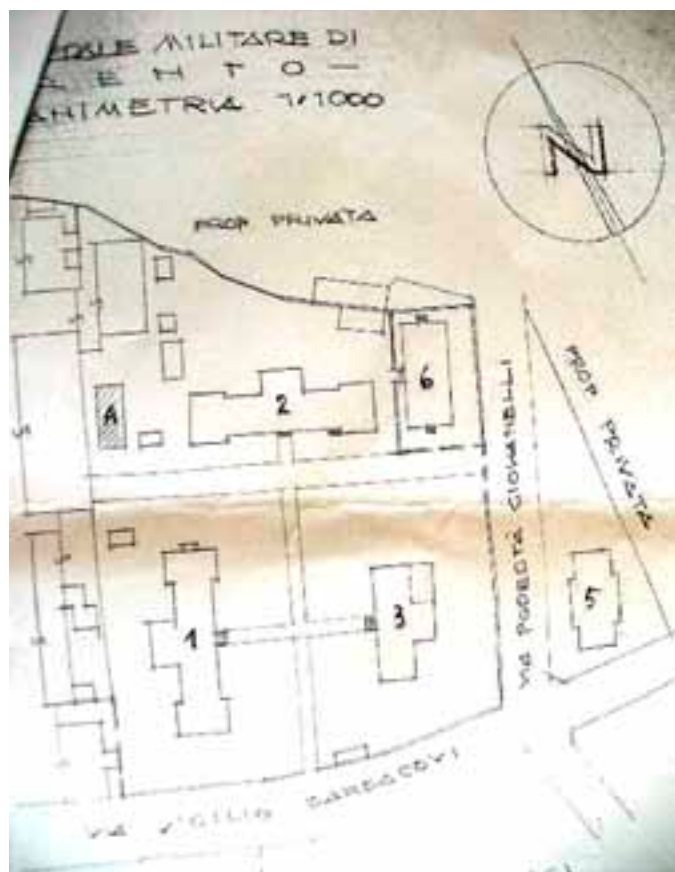
Nel 1942 l'Ufficio Genio del 19° Corpo d'Armata di Bolzano chiede il permesso al Comune di costruire a proprie spese 3 nuovi fabbricati di pertinenza dell'Ospedale Militare

(palazzina 6 e annesse costruzioni minori). Il Comune autorizza, con facoltà, a fine locazione, di entrare in possesso delle nuove costruzioni. Con la fine della guerra, l'Amministrazione Militare riprende possesso dell'Ospedale (dicembre 1945) senza nessun contratto di affitto che viene sollecitato più volte dal Comune. Si stipula perciò un nuovo contratto per tre anni (dic.1946-nov.1949).

L'Amministrazione Militare sarebbe favorevole all'acquisto del complesso ospedaliero, ma la Giunta Comunale non accetta.

Nel marzo del 1956 il Comune chiede la restituzione della costruzione adibita a camera mortuaria e lavanderia (n.5) che sarà poi demolita nel 1973 per la costruzione del Condominio Gamma (dove si trova ora il supermercato Poli).

Nel maggio del 1964 l'ospedale viene declassato e prende il nome di "Sezione Ospedaliera C.Battisti dell'Ospedale Militare di Verona". A Trento restano la Commissio-



ne medico-ospedaliera e la Commissione medica per le pensioni di guerra. Un articolo su L'Adige parla di malcontento diffuso per la riduzione dell'ospedale a "Infermeria Presidiaria": sala operatoria attrezzatissima dove non si opera più e solo 70 letti invece di 150.

Nel 1965 il Comando Militare di Zona si trasferisce nel padiglione n.6 ex infettivi costruito nel periodo prebellico a spese del Genio Militare e poi acquistato dall'Amministrazione militare (dicembre 1966) con un terreno di pertinenza di circa 2000 mq. e con adeguata recinzione.

Il contratto di locazione per l'intero complesso ospedaliero (che scade nel dicembre 1967) viene disdettato dal Comune di Trento nell'aprile 1966 per destinarlo ad uso scolastico. Nel settembre dello stesso anno, con accordo fra Comune e Amministrazione Militare di Verona, vengono restituiti al Comune di Trento l'edificio n.2 e annesse costruzioni minori. Si decide anche che la restituzione defi-

nitiva delle rimanenti parti dell'intero complesso avvenga entro il 31 marzo 1967. E così è.

Nel marzo 1967 si adatta a palestra il padiglione A (teatro dell'ex Ospedale Militare) e, nel giugno dello stesso anno, l'intero complesso edilizio è concesso alla Scuola Media Bronzetti, fino a quel momento dislocata in tre sedi diverse: oratorio di s.Pietro, via Marchetti e via Mattioli.

Nel 1988 i padiglioni n.1 e n.2 diventano sede dell'Istituto Tecnico Commerciale Europa fino al 2000, anno in cui detto Istituto Europa viene accorpato all'Istituto Tambosi e sistemato nel padiglione n.1. La costruzione n.2 diventa succursale del

Liceo Psicopedagogico Rosmini. Con verbale di consegna 7.4.2004 e in seguito all'APQ (Accordo di Programma Quadro) 18.8.2003 fra Comune di Trento, Ministero della Difesa, dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia del Demanio, il Comune di Trento entra in possesso della palazzina "militare" n.6. Il 26 settembre 2005 la Giunta Comunale, con atto di concessione a pagamento e rinnovabile di anno in anno, dà in uso parcheggio il cortile della palazzina n.6 all'Ospedale s.Camillo. La destinazione della succitata palazzina non è ancora nota.

La costruzione n.3, oggi giorno, ospita l'Asilo Nido e Scuola d'Infanzia Gianni Rodari.

Dal 1° settembre 2012 (la notizia è ufficiale) l'Istituto Tecnico Commerciale Tambosi sarà accorpato con l'Istituto Professionale Commerciale Battisti e avrà a disposizione tutte e due le palazzine n. 1 e n. 2.

Maria Luisa Postal

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL CONSIGLIO

SINTESI DEI DOCUMENTI PRESENTATI E RISPOSTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

AREA GIOCHI DEL PARCO DI PIAZZA VENEZIA

Primo firmatario: Cristina Frassoni (gruppo PD Trentino)

Altri firmatari: F. a Beccara, C. Campillo, C. Avi, R. Decarli, M. Ferrari, F. Moltrer, L. Gretter

L'interrogazione richiede all'amministrazione Comunale diversi interventi per rendere maggiormente fruibile il Parco di Piazza Venezia attraverso piccole migliorie anche in linea con le priorità di bilancio approvate.

RISPOSTA

L'amministrazione Comunale comunica che verrà a breve realizzato un ampio intervento di manutenzione straordinaria sull'area in oggetto (area giochi di Piazza Venezia). L'Amministrazione provvederà inoltre alla sostituzione dei due giochi a dondolo e alla sostituzione del "castello" così come indicato nel dettagliato documento presentato all'Amministrazione comunale.



Altalene del Parco di Piazza Venezia

REALIZZAZIONE CENTRO DEL RIUSO

Primo firmatario: Marino Vitti (gruppo misto - Idv)

Già nel 2010 la Circoscrizione aveva deliberato in merito all'"ATTIVAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DA DESTINARE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI RIUTILIZZABILI".

A seguito di alcune esperienze virtuose nella gestione dei rifiuti (presentate anche sui media nazionali) presso il comune di Capannori (Lucca) si chiede se il Comune di Trento possa prendere contatti con l'amministrazione di Capannori per esportare e realizzare, come già richiesto nella delibera n° 82 del novembre 2010, anche sul nostro territorio il centro del riuso.

RISPOSTA

Già nel 2010 l'Amministrazione comunale evidenziava come la proposta del precedente documento bene si inserisse nel filone delle azioni concrete per la riduzione dei rifiuti. L'Amministrazione quindi auspicava che attraverso le Feste del Riuso e l'individuazione di un'area da parte delle Circoscrizioni e l'affidamento in gestione della stessa ad associazioni si potesse avviare un percorso virtuoso di gestione e riuso del rifiuto.

In risposta alla nuova interrogazione il Servizio ambiente del Comune comunica che ha preso contatti con il Comune toscano di Capannori per avere ulteriori informazioni. Si tratta di un Comune di circa 40.000 abitanti nel quale si svolge la raccolta "porta a porta" come nel Comune di Trento. Il Centro del riuso in questione, gestito da una Cooperativa sociale in collaborazione con la Caritas, raccoglie beni e oggetti ancora in buono stato, effettua piccoli lavori di riparazione e gli oggetti raccolti vengono poi destinati alle fasce più deboli della popolazione. L'attività iniziata nell'ottobre del 2011, per cui è ancora presto per fare un bilancio sulla effettiva riduzione di rifiuti ottenuta con questo nuovo servizio e sui risvolti sociali dello stesso.

Per quanto riguarda la creazione del "centro del riuso" si ribadisce che questo ben si inserirebbe nella ulteriori iniziative per la riduzione dei rifiuti e che è auspicabile una sua apertura sul territorio comunale. La realizzazione da parte del Comune risulterebbe tuttavia alquanto complessa (individuazione dell'area, esproprio, costruzione di un capannone e gestione del centro), con costi elevati e tempi lunghi. Per il Comune non potrebbe quindi avere in capo questa struttura. L'Amministrazione ritiene che questa iniziativa potrebbe essere intrapresa invece da una associazione ambientalista o di volontariato che avrebbe una gestione più dinamica di una gestione pubblica. Il Comune da parte sua potrebbe trovare idonee forme di collaborazione soprattutto in fase di promozione dell'iniziativa.

INTERRAMENTO DELLA FERROVIA

Primo firmatario: Lorenzo Fellin (gruppo consiliare PDL per Trento)

Altri firmatari: M. Basile, B. Caneppele, C. Colombo Manfroni Manfort, A. Piccolrovazzi

Fonti dell'Amministrazione comunale riferiscono che i lavori per la costruzione delle barriere antirumore lungo la ferrovia che attraversa la città di Trento sono stati sospesi nelle circoscrizioni san Giuseppe / Santa Chiara e Centro

Storico – Piedicastello a causa delle attuali disposizioni del Piano Regolatore Generale, predisposto dalla Giunta Pacher e votato dall'allora Consiglio comunale, che prevedono l'interramento della stessa ferrovia nel tratto cittadino sopra citato. Di fatto questa situazione impedisce a centinaia di famiglie di essere riparate dall'inquinamento acustico causato dal transito dei treni. Si richiede alla Giunta Comunale di attuare tutte le misure necessarie per fare in modo che gli interventi di abbattimento dell'inquinamento acustico causato dal transito dei treni lungo la ferrovia, già finanziati da RFI e Provincia, vengano rapidamente realizzati al fine di garantire il miglioramento della vivibilità delle zone circostanti.

RISPOSTA

Relativamente al documento in oggetto, si comunica che, per quanto di competenza del Servizio Urbanistica e pianificazione della mobilità, nell'ambito dei lavori relativi all'obiettivo del Piano Esecutivo di Gestione 2012 denominato Definizione temi e proposte per una variante generale al PRG, tra i temi che necessitano di verifica è stato evidenziato anche quello relativo alla previsione dell'interramento della ferrovia nel tratto cittadino e quindi alla previsione del cosiddetto boulevard.

PROBLEMATICHE VIA PERINI

Primo firmatario: Iginio Piffer (gruppo Unione per il Trentino)

Altri firmatari: S. Antonelli, L. Valla

Da sempre Via Perini è una delle arterie più trafficate della città. Ultimamente si sono manifestati dei problemi ai quali si richiede di porre rimedio indicando i seguenti interventi: 1) di provvedere alla sistemazione delle rampe dei pas-



Via Perini

saggi pedonali rialzati valutando la possibilità di sostituire i bolognini con altro materiale di tipo gommoso o fonoassorbente in modo da ridurre il rumore e le vibrazioni. 2) sollecitare la Polizia Municipale a intensificare i controlli e valutare se sia possibile destinare il marciapiede a sud (nel tratto fra via Giusti e Via Endrici) ad uso promiscuo per pedoni e biciclette, con una semplice segnaletica orizzontale. 3) provvedere alla raschiatura e alla riasfaltatura dei marciapiedi nei tratti da sistemare (anche a seguito della sperimentazione della posa di "asfalto speciale". 4) provvedere ad effettuare gli interventi necessari di potatura e riordino di alcune aiuole presenti lungo la via.

RISPOSTA

In merito alle richieste avanzate l'Amministrazione comunale comunica che provvederà alla sistemazione delle rampe dei passaggi pedonali rialzati in via Perini sostituendo i bolognini in porfido con un conglomerato resinato avente buone caratteristiche di fonoassorbente. L'intervento programmato verrà eseguito nel mese di settembre. In merito alla situazione relativa alla circolazione di ciclisti che quotidianamente percorrono la via Perini in salita da via Giusti sul marciapiede, per quanto di competenza del Corpo di Polizia Locale, si comunica che la zona è oggetto di saltuari controlli da parte degli Agenti di Polizia Locale che intervengono ricordando ai conducenti di velocipedi le norme e gli obblighi previsti dal vigente Codice della Strada. Non vengono invece segnalate agli Uffici di polizia locale o agli Agenti sul territorio scontri tra persone e conseguente rilievo di incidenti.

DIFFUSIONE DEL GIOCO D'AZZARDO

Primo firmatario: Filippo a Beccara (gruppo PD Trentino)

Altri firmatari: C. Frassoni, C. Campillo, C. Avi, R. Decarli, M. Ferrari, F. Moltrer, L. Gretter

Già altre volte il Consiglio Circoscrizionale si è occupato del grave problema della diffusione del gioco d'azzardo presso i pubblici esercizi quali bar e/o tabaccherie. A tale riguardo il Consiglio Circoscrizionale chiede alla Giunta Comunale di Trento di prendere in considerazione le seguenti proposte:

- 1) Istituire un marchio di riconoscimento per gli esercizi commerciali che scelgono di non avere presso i propri locali "slot machine" o similari e gratta e vinci. Ad esempio un logo di riconoscimento tipo "slot machine free".
- 2) Valutare la possibilità di incentivare queste scelte attraverso piccole riduzioni delle tariffe di competenza comunale.
- 3) Informare attraverso il periodico del Comune e i giornalini circoscrizionali sugli effetti negative della dipendenza da gioco.

RISPOSTA

L'Ufficio decentramento del Comune attraverso una nota scritta alle diverse Circoscrizioni ha voluto evidenziare l'importanza dell'argomento chiedendo di informare attraverso il periodico del Comune e i giornalini circoscrizionali sugli effetti negativi della dipendenza da gioco.




POCHE E SEMPLICI REGOLE PER GLI AMANTI DELLE DUE RUOTE!

I ciclisti devono procedere su unica fila in tutti i casi in cui le condizioni della circolazione lo richiedano e, comunque, mai affiancati in numero superiore a due; quando circolano fuori dai centri abitati, devono sempre procedere su unica

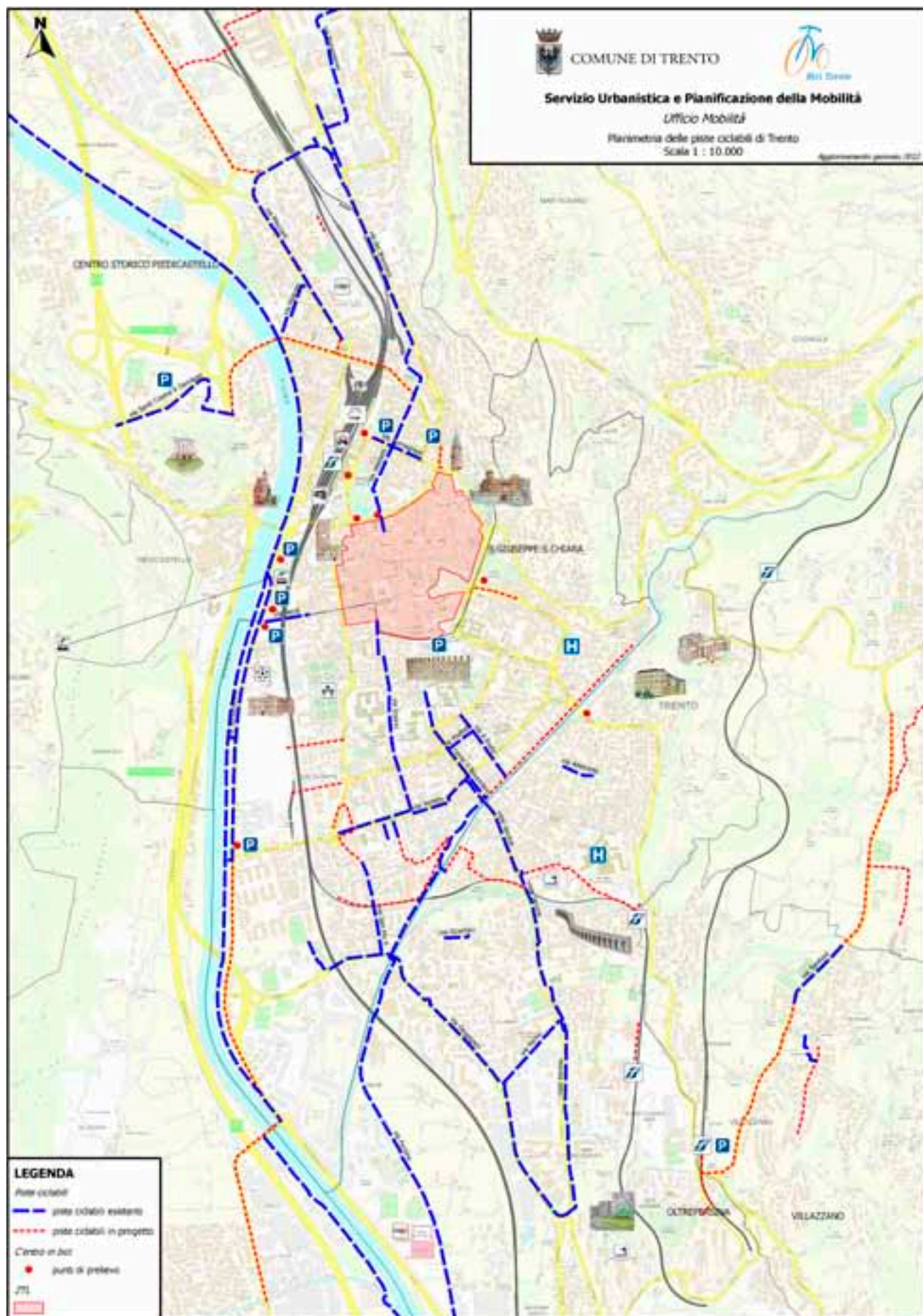
fila salvo che uno di essi sia minore di anni dieci e proceda sulla destra dell'altro. Devono condurre il veicolo a mano quando, per le condizioni della circolazione, siano d'intralcio o di pericolo per i pedoni. In tal caso sono assimilati ai pedoni e

devono usare la comune diligenza e la comune prudenza.

Nella tabella qui sotto i segnali stradali maggiormente utilizzati per segnalare i tratti stradali riservati alla circolazione dei velocipedi.

		<p>Cartelli che indicano l'inizio e la fine di un percorso riservato ai soli velocipedi.</p> <p>È vietata la circolazione a tutti gli altri veicoli ed anche ai pedoni. In presenza di tale segnale che individua una pista ciclabile vi è l'obbligo da parte dei ciclisti di utilizzare il percorso riservato.</p>
		<p>Cartelli che indicano l'inizio e la fine di un percorso promiscuo in cui è consentita la contemporanea circolazione di velocipedi e pedoni. In questo caso valgono le regole generali dettate da Codice della strada.</p> <p>Velocipedi: circolazione vicino al margine destro, velocità adeguata tale da valutare comportamenti maldestri dei pedoni, obbligo di condurre il veicolo a mano quando le condizioni della circolazione, siano di intralcio o pericolo per i pedoni.</p> <p>Pedoni: obbligo di prestare attenzione al contemporaneo transito dei velocipedi ed evitare spostamenti improvvisi della loro direzione di marcia.</p>
		<p>Cartelli che indicano la presenza e la fine di una pista ciclabile affiancata a un marciapiede.</p> <p>I velocipedi e i pedoni devono percorrere obbligatoriamente la parte loro riservata.</p>
		<p>Segnaletica stradale che individua un attraversamento ciclabile ovvero localizza un attraversamento della carreggiata da parte di una pista ciclabile. Tale segnaletica serve per dare continuità alla pista ciclabile.</p> <p>In molti casi l'attraversamento ciclabile è affiancato da un attraversamento pedonale.</p> <p>In corrispondenza degli attraversamenti ciclabili i conducenti dei veicoli devono dare la precedenza ai ciclisti che hanno iniziato l'attraversamento.</p> <p>Buona regola è che i ciclisti che effettuano l'attraversamento utilizzando le apposite strisce procedano tenendo conto oltre che della propria velocità, anche della velocità e distanza dei veicoli in transito.</p>

MAPPA DELLE PISTE CICLABILI DELLA NOSTRA CITTÀ





DIPENDENZA DAL WEB, UN PROBLEMA SERIO

Per spiegare quanto internet abbia rivoluzionato la nostra vita, qualcuno ha osservato come la connessione web possa essere a buon diritto ritenuta, dopo il fuoco e la ruota, la più straordinaria invenzione dell'uomo. Effettivamente, com'è noto, internet offre miriadi di possibilità, molte delle quali innovative e, fino a pochi anni, fa impensabili. Tuttavia non mancano, anche per quanto riguarda la navigazione virtuale, dei rischi. Si vuole qui alludere alla possibilità – consistente e spesso sottostimata – che essa possa generare dipendenza. Un rischio suffragato da numerose ricerche. Pensiamo, ad esempio, ad uno studio della Northampton Business School condotto su un campione di 267 studenti, che ha messo in luce come il 63% di questi si sia dichiarato dipendente da internet (Cfr. *Techno addicts: young person addiction to technology*. Cambridge: Sigel Press 2009). 63%: un dato impressionante. Ma non è il solo. Infatti, anche se se ne parla poco, da questa dipendenza – che gli studiosi annoverano tra le cosiddette *new addictions*, le nuove dipendenze - non sembrano estranei neppure i genitori. A tal proposito, secondo una indagine diffusa dall'Osservatorio sui diritti dei minori che ha sondato, tramite questionario, le abitudini di 500 soggetti in età evolutiva compresa fra i 14 ed i 17, è emerso come il 67% dei genitori trascorra mediamente 4 ore al giorno on line quando i loro figli sono in casa. Il che, oltre a porre un evidente problema di dipendenza, sottolinea il pericolo che il computer, con l'avvento di internet, stia diventando un pesante ostacolo a quella comunicazione intrafamiliare così preziosa, in particolare per i più giovani. Che a loro volta, come si è visto, soffrono in percentuale sempre maggiore di una dipen-

denza dal web: da internauti ad internomani, potremmo dire. Ora, come uscirne? Quali possibili rimedi a questa così insidiosa tendenza? Le possibilità sono molteplici e non si escludono a vicenda. Sicuramente parlare del problema rappresenta un primo passo importante; troppe volte, infatti, specie quando si tratta di dipendenze personali, si ha paura ad ammetterle anche a sé stessi. Un ostacolo che è bene superare – e qui veniamo ad un secondo argomento – dal momento che solo così è possibile comprendere tutto quello che una dipendenza ci impedisce di fare; per esempio di coltivare degli interessi, di avere degli incontri e relazioni reali, di svagarci senza affaticare la nostra mente. In questo senso i genitori hanno responsabilità enormi dal momento che debbono imporsi - per lo meno fino a che i figli non avranno raggiunto la maggiore età – un'attenta vigilanza sulle ore che questi trascorrono davanti al monitor del pc, oltre che, naturalmente, sui siti che visitano. A questo riguardo è decisamente da evitare che il computer sia disponibile nella stanza dei figli. Certo, tutto ciò – in tempi nei quali prevalgono modelli educativi quanto meno disinvolti – può apparire un esercizio di controllo eccessivo, mentre invece è fondamentale. Per il bene dei nostri giovani e perché siano educati ad un uso ordinato ed intelligente di uno strumento tanto formidabile come internet.

Giuliano Guzzo

DATI DEL FENOMENO

il 63% dei giovani si dichiara dipendente da internet

il 67% dei genitori trascorre mediamente 4 ore al giorno sul web
845 milioni, il numero totale degli iscritti a "Facebook"

RIQUALIFICHIAMO LA ROGGIA GRANDE!

Nel tratto della roggia grande antistante al Convento delle Suore Canoniane in Largo Porta Nuova, negli scorsi anni il Comune di Trento ha eseguito diversi interventi finalizzati alla conservazione di questo residuo delle storiche "rogge" che scorrevano nella città. L'antico manufatto

aveva origine con derivazione dal torrente Fersina in loc. alla Busa e seguiva un tracciato che con gli anni è stato coperto e nascosto dalle costruzioni di Via Grazioli. Il resto del tracciato che attraversando piazza del Duomo s'immetteva nell'Adige è ancora esistente ma è totalmente



dismesso. Per mantenere la struttura visivamente attiva, si è realizzato negli anni '90 un collegamento diretto



all'acquedotto industriale, inserendo una piastra di scorrimento in ingresso e a valle realizzando uno scarico che s'immette nella rete delle acque bianche.

Recentemente il consiglio della Circoscrizione ha chiesto al Comune la pulizia dell'alveo e la modifica del fondo, ripristinando quello originario con ciottoli e sassi tipici del torrente Fersina e la riattivazione dell'illumi-

nazione a filo d'acqua. Per utilizzare al meglio le portate limitate è stato proposto anche di adottare un sistema d'ingresso dell'acqua con alcuni getti tipo "fontana di Piazza Venezia" con caduta sulla lama stessa, opportunamente illuminata. Da prevedere inoltre di utilizzare l'area, posta sulle due sponde, per esposizioni di vario tipo, iniziative giovanili e altro.

Mario Basile

ATLETI IN PRIMO PIANO

Francesca Reale campionessa di karate

Salve a tutti. Mi chiamo Francesca Reale ho 16 anni compiuti il 15 marzo ed abito a Trento.

La mia passione che reputo la mia vita è il KARATE. Pratico questo meraviglioso sport da 7 anni e me l'ha fatto conoscere una mia cara amica, Tania, che ormai adesso non lo pratica più. Mi ritengo una persona solare, allegra, penso e spero simpatica, dolce, testarda (molto testarda), tanto determinata, troppo ossessiva con il karate (così mi dicono), istintiva e anche abbastanza emotiva.

Il mio interesse principale è il karate, un'arte marziale sottovalutata da tutti a mio parere, ma per me è lo sport più bello in assoluto perché ti trasmette un'emozione che non tutte le discipline sanno dare.

La mia società è l'ASD KARATE TRENTO guidata dal maestro Ivano Valente, ma sono anche nella Golden League Italia (Nazionale d'Italia del Nord) e da quasi 3 anni nella Nazionale Italiana Giovanile. La palestra dove mi alleno è presso le Scuole Cri-

spi di Trento, ma una volta a settimana mi reco a Castelfranco Veneto o a Vicenza dove sono seguita dal direttore tecnico della nazionale italiana.

Mi piace questo sport perché mi trasmette adrenalina soprattutto nelle gare e anche perché mi ha fortificato molto nel carattere.

Il 10 marzo 2012 ho gareggiato al Palafijklkam di Ostia a Roma per riuscire nell'impresa di conquistare il titolo italiano nella categoria cadetti e finalmente è arrivato. Questo conquistato è il mio primo titolo italiano, ne sono veramente contenta, dato che in passato in questa gara sono sempre arrivata seconda. La specialità in cui ho gareggiato è il KATA (forma archetipo sequenza di tecnica, rappresenta i motori ed i codici motori del karate e l'insieme delle tecniche che si potrebbero definire i "fondamentali" storici di questo sport). Un'altra specialità che mi piace è il KUMITE (unire le tecniche oppure unire le mani è il combattimento del Karate). In questa specialità sono



arrivata settima ai nazionali. Dal 20 agosto al 27 agosto sono in ritiro a Lignano Sabbiedoro per uno stage di Karate che si concluderà con un Open Internazionale in cui si gareggerà nelle categorie Junior e Senior e a squadre nella specialità del KATA. Questa tappa è una tra le più importanti del circuito a punti per la nazionale, le prime due si sono svolte a Milano ed a Firenze dove mi sono classificata al primo posto nella categoria Junior. Adesso uno dei miei desideri più grandi sarebbe di poter partecipare agli Europei che dovrebbero svolgersi il prossimo anno in Portogallo.

Spero di non avervi annoiato e che in futuro ci veniate a vedere in palestra oppure alle gare che potrete trovare nel sito della Fijlkam.

Francesca Reale

**Conosci ATLETI che abbiano partecipato a competizioni importanti?
Abitano nel territorio della Circoscrizione San Giuseppe - Santa Chiara?
SEGNALALI ALLA CIRCOSCRIZIONE!!!
Saremo ben lieti di dedicare loro spazio e farli così conoscere alla cittadinanza!**

APPUNTAMENTI

PARCO DI MASO GINOCCHIO

14 SETTEMBRE 2012
dalle 15,00

FESTA DI INIZIO ANNO SCOLASTICO 2012

Quest'anno, l'Associazione Easy Dog, ci intratterrà con la dog agility, dove anche i cani dei bambini potranno sperimentare numerose acrobazie. Con noi ci saranno anche dei tenerissimi asinelli.

E come sempre non può mancare il dolcissimo zucchero filato!

In caso di mal tempo la festa sarà rinviata al venerdì successivo, in data 21 settembre.



15 SETTEMBRE 2012 FESTA DI VIA VENETO

Ritorna un appuntamento tradizionale per la nostra circoscrizione. Una delle principali arterie viabilistiche della città per un giorno smette di essere un luogo di anonimo passaggio per tornare ad essere luogo di incontro, di scambio, di gioco. Una festa per riscoprire una identità di quartiere.

21 SETTEMBRE 2012 CONCERTO PER ARMONICA A BOCCA

Uno strumento che nell'immaginario collettivo è più che altro "di compagnia" si trasforma ad opera di alcuni virtuosi in uno strumento capace di regalare emozioni anche raffinate.

20 OTTOBRE 2012 CASTAGNATA DELLA BUSA

Come per la festa di Via Veneto, anche in questo caso la festa aiuta a mantenere viva l'identità di un'importante area cittadina.

È un appuntamento molto atteso la cui riuscita è sempre stata garantita dall'attività instancabile dell'associazione "Amici di Via delle Cave".

IN ALCUNI SABATI TRA OTTOBRE E NOVEMBRE TEATRO PER I BAMBINI

Offriremo, al pomeriggio degli spettacoli di teatro e dei burattini dedicati ai più piccoli.